



Dal passato per l'arte: l'eredità di una geisha di Sharon Francois

Si tratta di un saggio di letture, testimonianze ed esperienze sulla mitica figura della geisha. In esso si può scoprire il rito dell'educazione, della sensualità e del linguaggio che recupera una disciplina di altri tempi all'interno di un Giappone che viene tramandato in un'opera d'arte vivente.

Dalle origini, attraverso la guerra ed i pregiudizi, un ritratto di come ancora oggi la geisha incuriosisca ed entusiasmi. Una dettagliata cartolina corredata di eventi storici, glossario e analisi da opere letterarie giapponesi.

Circa cinque secoli fa appare sulla scena dei teatri giapponesi l'ambigua figura di geisha, un attore in maschera e grazia che interpreta musiciste e danzatrici per il piacere di un pubblico di vario lignaggio. Cinque secoli dopo la stessa figura è interpretata ormai da donne giovani, indipendenti ed educate a cui il Giappone rende omaggio affollando i luoghi dove esse recitano.

La geisha non è rimasta come una Monna Lisa d'Oriente il cui compito è posare immobile per un ritratto, ma si muove, piuttosto, nel tempo attraverso l'arte. Una geisha è un'artista che per necessità o vocazione frequenta scuole esclusive di canto, danza e musica e portamento: gli uomini del Giappone classico e moderno ne ammirano le qualità oltre la bellezza, forse secondaria in quanto solo vaso che contiene i pregi dell'animo.

Una serie di cerimonie scandisce lo scorrere della vita dell'artista con la quale si intrecciano amicizie facoltose, debiti, invidia e successo. Il circolo delle geisha si basa su una gerarchia prettamente femminile che giunge al rispetto sociale tipico dei giapponesi: per quanto l'artista debba emergere per la sua bravura, è buona regola mostrarsi obbediente verso la padrona della casa presso cui vive e studia; disponibile verso i clienti importanti e umile verso le colleghe.

L'esercizio costante prepara le apprendiste e le geisha per spettacoli annuali che ancora oggi segnano la stagione teatrale di città come Kyoto che attira anche numerosi spettatori stranieri. La geisha non è schiava di nessuno: è piuttosto una devota discepola dell'arte ed è un'amica dei suoi amatori. Si muove sicura, grazie alle lezioni che ha appreso, osservando il carattere di coloro che l'ammirano ed applaudono attirati dal suo fascino.



Il Giappone, che corre verso il futuro e sembra non aver tempo per il mondo rappresentato dalla geisha, prospera anche attraverso l'eredità che questa singolare artista tramanda con talento e disciplina: un autentico capolavoro vivente della femminilità più raffinata.

Il breve saggio, il primo pubblicato in lingua italiana, non tradotto da opere straniere, fornisce un interessante excursus sulle origini e l'evoluzione della figura della geisha.

Corredato di immagini e didascalie permette una lettura facile ed immediata.

www.fujikai.it